



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE , DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FRANCESCO FERRARA" C. M.: TPIS02600N-

Sezioni Associate: I.T.S.E. TPTD02601X – I.P.S.I.A. - Mazara TPRI026019 – "F. Ferrara"

Via San Pio da Pietrelcina, 4 – 91026 Mazara del Vallo (TP) Telefoni Sede: Presidenza
0923/931055

Segreteria 0923/941946 - Fax 0923/908510 - IPSIA Tel. 0923 944548 - Cod .Fisc. **9103084812** –

Web: www.iisferraramazara.it E-mail: tpis02600n@istruzione.it – E-mail posta certificata:
tpis02600n@pec.istruzione.it

Mazara 1 settembre 2018

Al Collegio dei Docenti

E pc al Consiglio di Istituto

SEDE

Oggetto: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa ai sensi dell' art.1, comma 14, legge n.107/201 a.s. 2018/19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 , recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

Viste la Direttiva Ministeriale 57 del 15 luglio 2010 - Documento tecnico

Linee guida Istituti Tecnici biennio iniziale e la Direttiva 4 del 16 gennaio

2012- Documento tecnico Linee guida Istituti Tecnici secondo biennio e quinto anno

Viste la Direttiva 5 del 16 gennaio 2012 - Linee guida triennio Istituti professionali e la Direttiva 65 del 28 luglio 2010- Linee guida biennio iniziale istituti professionali;

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107

ACQUISITE le risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica esplicitate

nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati

VISTI i risultati delle prove INVALSI

Considerate le vocazioni culturali –formative delle due sezioni (ITSE-IPSIA) che compongono l'Istituto di Istruzione Superiore “F.Ferrara”

Considerate le risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione dispone

Considerati gli obiettivi regionali comunicati con provvedimento prot. n. 22615 del 11/8/2017 a cura dell'USR -Sicilia

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione (Direttiva n. 11/2014);

Considerati gli obiettivi di efficacia ed efficienza dei servizi amministrativi generali formalizzati nella direttiva al DSGA

EMANA

Ai sensi del dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

Premessa

Considerato che la Mission dell'IIS F. Ferrara è “Promuovere la competenza di apprendere ad apprendere per un efficace inserimento nel mondo del lavoro e nella società globalizzata

e che la sinergia delle azioni formative delle due sezioni dell'IIS si presenta al territorio mazarese come proposta per incidere soprattutto nel tessuto economico – turistico dello stesso, il mandato che dovrà essere recepito dal Collegio dei docenti per aggiornare il Piano triennale dell'offerta formativa è:

adeguare l'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE in coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida vigenti, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola, con le rinnovate richieste di un mercato del lavoro in costante evoluzione.

Si elencano di seguito obiettivi specifici nei quali declinare le premesse generali:

- 1) Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) tenendo conto delle seguenti variabili-descrittori

EVASIONE (alunni iscritti che, pur essendo in obbligo, non hanno mai frequentato);
ABBANDONO (alunni che hanno frequentato ma che, nel corso dell'anno, hanno abbandonato la scuola);

NON AMMISSIONI ALLA CLASSE SUCCESSIVA

a) per il profitto inadeguato;

b) alunni, che a causa delle assenze, non hanno avuto convalidato l'anno scolastico, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.59/2006;

c) alunni della scuola secondaria di secondo grado con giudizio sospeso.

PROSCIOLTI (alunni che pur avendo compiuto l'età-limite non hanno conseguito il titolo previsto).

Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio, stili cognitivi); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di autorealizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ecc.). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer, costruzione di ambienti collaborativi di apprendimento, flipped-classroom ecc. di conoscenze e abilità e compiti di realtà ecc.).

Nei casi di alunni in situazione di disabilità, disturbi di apprendimento o di altre gravi difficoltà, così come previsto dai PEI o dai PDP, attuare strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento, con strumenti compensativi e misure dispensative. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. Curare, ove possibile, l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo, posto che verranno attivate le procedure disciplinari previste nel Regolamento d'Istituto, è opportuno che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza, riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di

classe, per eventualmente rivederle e sperimentare nuovi approcci. E' necessario comunque concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza

Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni ecc.). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie

Potenziamento delle ambiti disciplinari oggetto di verifica delle prove Invalsi finalizzate migliorare i risultati nelle classi seconde

Ridurre il fenomeno della varianza fra classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO e MATEMATICA.

Miglioramento dell'indice di varianza a livello di Istituzione scolastica rispetto all'anno precedente

Promuovere:

competenze trasversali volte ad acquisire autonomia di pensiero e di valutazione : pensiero critico, pensiero divergente, comunicare, collaborare, risolvere problemi

competenze disciplinari legate allo specifico impianto tecnico professionale dell'IIS

quindi competenze spendibili nell'attuale mercato del lavoro;

Competenze a fare analisi di mercato per intercettare le nuove tendenze e richieste del mondo del lavoro e del mercato in genere

competenze tecnologiche e capacità di innovazione;

competenze sociali finalizzate a fronteggiare i contesti in costante cambiamento;

competenze nel costruire un progetto di vita.

Particolare spazio dovrà essere dedicato ai progetti di alternanza scuola lavoro e quindi al potenziamento dei rapporti con le realtà lavorative e professionali del territorio con le quali condividere azioni di collaborazione formalizzate in convenzioni, protocolli di intesa ecc.

Data la specializzazione delle due sezioni dell'IIS a preparare l'utenza ad un diretto inserimento nel mondo del lavoro, l'inserimento nel mondo del lavoro ed il proseguo degli studi post diploma diventano indicatori per valutare la qualità del servizio formativo dell'IIS. Pertanto devono essere previsti monitoraggi per attivare azioni di feed-back su tutti i docenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

- 1) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità.
- 2) Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa. il Collegio sulla base degli obiettivi prioritari individuati tra quelli indicati dal comma 7 art 1 legge 107, definisce i campi di potenziamento in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione dei punti di forza e di debolezza emersi dal Rav. Il fabbisogno sarà definito nel Piano, entro un limite massimo di 7 unità. Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A046 per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente scolastico.

Per quanto riguarda il piano di formazione sulla base dei monitoraggi compiuti e per le disponibilità acquisite si porterà a termine l'azione formativa intrapresa nell'a.s.2016/17 PNSD a cura dell'Animatore Digitale e si darà impulso all'acquisizione di competenze linguistiche con corsi di formazione finalizzati alla certificazione.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico –amministrativo è stato concordato con l'Animatore Digitale un corso per potenziare i servizi amministrativi con l'uso competente dei supporti digitali.

F.to Il Dirigente Scolastico
Caterina Licia Ingrasciotta

